

© 2014, *Giovanni Fazzone, docente della Rete di Filosofia di Savona*

*"Mi è odioso ciò che mi istruisce, senza accrescere o vivificare immediatamente, la mia attività"*

[scrive Goethe]

*"La società ci prevede sempre più come funzionari di apparati e oggetti tecnologici e sempre meno come persone*

*La società trascura il bisogno naturale di autorealizzarci, di realizzare scambi motivati con gli altri, di empatizzare"*

[scrive Galimberti]

## Ostacoli

### **Paura**

*[vie di fuga, paura di mancare]*

### **Impazienza**

*[incapacità di soffermarci presso ogni momento  
- kronos vs kairos]*

### **Ignoranza**

*[incapacità di superare il pre-giudizio, la delega,  
l'abitudine]*

?

da *rúmpere*, rompere, aprire, diri-  
gersi, camminare in  
un **sentiero aperto**



**Em**-patia, *cambiamento di rotta*



da *kàmbein*, curvare, girare, piegare,  
mutare, **giravoltare**



da *Congresso Mondiale di Filosofia*, Atene, agosto 2013

## **In-contro**

### ***In-contro***

da ***in*** e ***contra***, verso e contro, abbattersi camminando,  
piombare addosso, avvenire, succedere

## **Atto empatico: fasi**

### **1. Apparizione dell'Altro**

Parare il colpo dell'esistenza dell'Altro

Sottrarsi alla presa

### **2. Resistenza**

Caos nei sentimenti e degli stati d'animo

Desiderio di persistere indisturbati

Paura di rischiare lo spostamento verso l'altro

### **3. Differenza**

Ricerca di analogie e differenze (paura)



## **Atto empatico: fasi**

### **4. Scivolamento**

Onde di senso

Sentire l'Altro

Conferma dei propri schemi e/o certezze

### **5. Compresenza**

Esposizione all'Altro

Dia-logo

Avvio del processo di co-esistenza

## **Dis-patia/Uni-patia**

**Accesso sbarrato**

**Accesso interdetto**

Paura di rischiare lo spostamento  
verso l'Altro

## L' Altro

L'**Altro** mi sta davanti con le posture del suo corpo, con i suoi gesti, con il suo **volto**



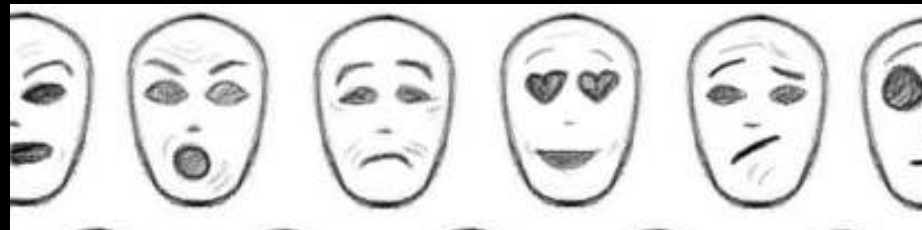
**SE'**

L'**Altro** mi sta davanti anche con ciò che di lui è invisibile



**IO**

*L'empatia ha bisogno di un **volto***



*Il **volto** è la proiezione del **Sé** e degli stati affettivi dell'**Io***



*Il volto è la rivelazione dell'Altro che ci viene da una **postura ricurva** ri-volta a noi <sup>1</sup>*

*Dal volto sono escluse le manifestazioni dei dati sensibili, quali il colore della pelle, le rughe, l'espressione gioiosa o sofferente <sup>1</sup>*

*Il **volto** è la proiezione del **Sé** e degli stati affettivi dell'**Io**<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> E. Lévinas, *Etica come filosofia prima*, Guerini ed.

L'atto empatico si sviluppa **concentrando** l'attenzione su parti specifiche del corpo dell'Altro:

***Campi espressivi***

volto,  
mani,  
occhi,  
modo di camminare,  
modo di parlare,  
modo di tacere  
...

# Parole dell'*em-patia*

## **Opportunità**

*I gioielli nel cassonetto dei rifiuti*

## **Immagini manifeste Immagini nascoste**

da D. Dennett, *Strumenti per pensare*

## **Inclinazione**

Leonardo, *Sant'Anna, ... e il Bambino*

# Op-portunità



Da *ob*, verso



Da *portus*, porto/approdo/  
obiettivo/incontro



## I gioielli nel cassonetto dei rifiuti

Si dà il caso che nel cassonetto dei rifiuti a cui siete passati accanto, una notte, qualcuno avesse buttato un sacchetto di gioielli di immenso valore. Può sembrare che abbiate un'**occasione** per diventare ricchi, invece ...



## **Immagini manifeste**

insieme del mondo come ci appare nella vita quotidiana

## **Immagini nascoste**

insieme delle immagini *scientifiche*, al di là delle apparenze



Filosofare è **em-patizzare**

---

<sup>1</sup> Henri Bergson, *Introduzione alla metafisica*

Filosofia/Em-patia è

***"Postura ri-volta verso l'Altro"<sup>1</sup>***



**Inclinazione**

---

<sup>1</sup> Adriana Cavarero, *Inclinazioni*

L' **inclinazione** della madre sul bambino offre un buon punto di partenza per avviare un discorso sull'empatia



Leonardo, *Sant'Anna, ... e il Bambino con l'agnello*, 1510

---

*Ogni **inclinazione** ci spinge all'esterno e ci porta fuori dall'Io*

Hannah Arendt

---

[Il centro della scena è solitamente di un Io in **posizione dritta**  
e **verticale**  
Facendolo **pendere in fuori** su cose o persone, se ne intacca  
la stabilità]

Inclinarsi al talento

**Inclinazione e talento**

da *tàlenton*,  
peso, bilancia, pesare,  
**ondeggiare**, pendere  
**porsi fuori** dall'io



Artemisia Gentileschi, *Allegoria dell'inclinazione*, 1615



Verso l'empatia

## **Inclinazione?, Verticalità?**

Un Io inclinato, sporto all'esterno, non è più dritto, ossia pende rispetto all'asse verticale su cui si regge e che lo rende un soggetto autonomo, indipendente, perché bilanciato su se stesso

Da *Inclinazioni*, Adriana Cavarero, Cortina Ed., 2014

Verso l'empatia

## **Scivolamento**

L'inclinazione (nel caso dell'amore e di altre passioni) non è solo una forza potente che spinge fuori dall'Io, ma anche un piano obliquo su cui l'Io scivola senza appiglio

Verso l'empatia

## **Alterità**

Demolire il soggetto, autonomo e chiuso e affermare una soggettività aperta e relazionale, significa rifondare l'etica sul primato dell'Altro e anche contrastare la violenza di cui il soggetto egocentrico è portatore

## **Esposizione** <sup>1</sup>

Da un soggetto modellato sull'idea di autonomia, si passa a una soggettività caratterizzata da **esposizione**<sup>1</sup> e **dipendenza**<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> **Es-posizione**, da *ex-ponere*, mettere fuori, in pubblico; manifestare

<sup>2</sup> **Di-pendenza**, essere appeso a un sostegno, in necessaria relazione

Verso l'empatia

## **Dipendenza**

Infanzia, vecchiaia, malattia, disabilità, ... e altre condizioni o circostanze sospendono o intaccano la pienezza dell'auto-sufficienza e dell'autonomia dell'individuo

Verso l'empatia

## **Vulnerabilità**

La piegatura della madre sul bambino (vedi dipinto di Leonardo) si presta a fare dell'inclinazione un buon punto di partenza per ripensare a un'etica della vulnerabilità

## Reciprocità

[dal lat. reciprōcus *che va e viene, che fluisce e rifluisce*]  
Modo di relazione vicendevole tra due o anche più soggetti, elementi o enti, etica che richiede un accordo basato sulle reciprocità di aiuti e di assistenza.

Verso l'empatia

**Dati di fatto**



- **vulnerabilità**

- **dipendenza**



**Due virtù**



- **della dipendenza**

- **dell'indipendenza**

[La filosofia moderna ha posto l'accento, con molta ragione, all'autonomia individuale]



Verso l'empatia

## Competenze interpretative

Nelle interazioni sociali con i **Tu** e gli **Altri** le nostre risposte agli altri e le loro risposte alle nostre risposte, generano un **riconoscimento reciproco, condivisione e empatia**

## **Empatia**

**tramite** essenziale per l'accesso alla realtà,  
**via** per accedere all'intera persona dell'altro

L'accesso alla realtà è garantito non solo dalla percezione delle cose, ma anche dall'atto che ci restituisce l'esistenza degli altri e le loro prospettive

# *Emp*patia

è

mantenere la **distinzione**, il **confine**  
tra me e l'altro

## *Movimento di*

estraneità

e/o

condivisione

momenti di repulsione/allontanamento

momenti di attrazione/vicinanza





# *Em*patia

*Conoscerla per praticarla  
Sentire l'Altro*

Regola

Etica del ***Per l'altro*** vs etica del ***Per sé***

da E. Lévinas





**Incapacità** di *sentire l'altro*

**Dis-patia**

L'esperienza dell'incontro con l'Altro è **ridotta ai minimi termini**

L'esperienza dell'incontro con l'Altro è **atrofizzata, impoverita**

Le conoscenze, l'educazione sentimentale sono un **limite**

L'Altro, **troppo estraneo o troppo noto**

Le **non-persone, i non-altri**

## Ostacoli

Come parlare dell' **Altro**, della sua assoluta alterità,  
senza che l'Io lo inglobi in sé?

Come parlare dell'**Altro** in una lingua prodotta da  
un *soggetto rivolto a se stesso*?



Caravaggio, *Narciso*

## Narcisismo

*"Narciso non vale l'amore, Narciso non genera empatia" <sup>1</sup>*

Uni-patia

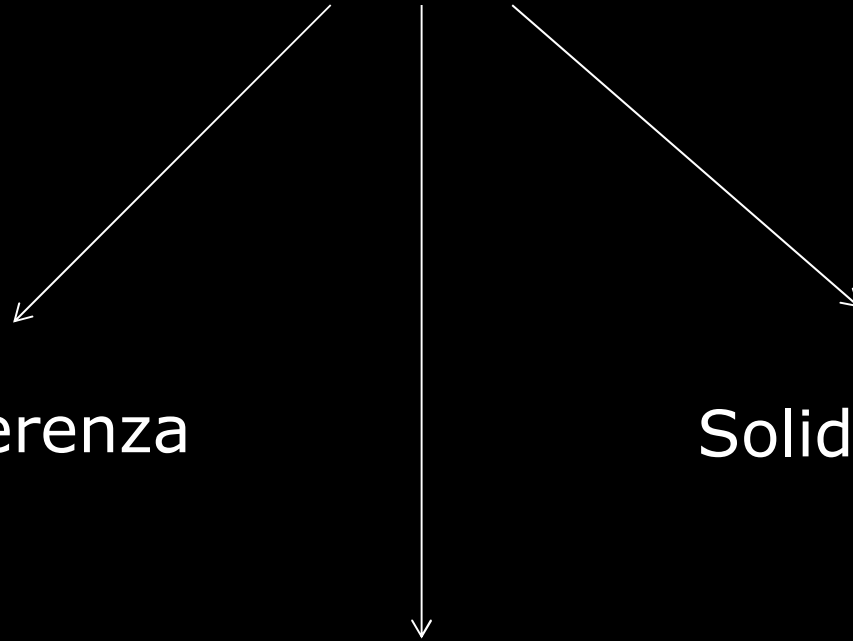
Narciso era un giovane bellissimo circondato dall'amore e dall'ammirazione di quanti lo incontravano, ma alle offerte d'amore che pure lo gratificavano, restava indifferente (**dis-patico**)

Un giorno, di Narciso si innamorò la ninfa Eco (**em**-patica?) che, non ricambiata e respinta, si consumò di dolore fino a morire. Di lei rimase solo il ritorno della sua voce, l'eco appunto

---

<sup>1</sup> Umberto Galimberti, Tecné e Psiche

Ego-latria



Indifferenza

Solidificazione

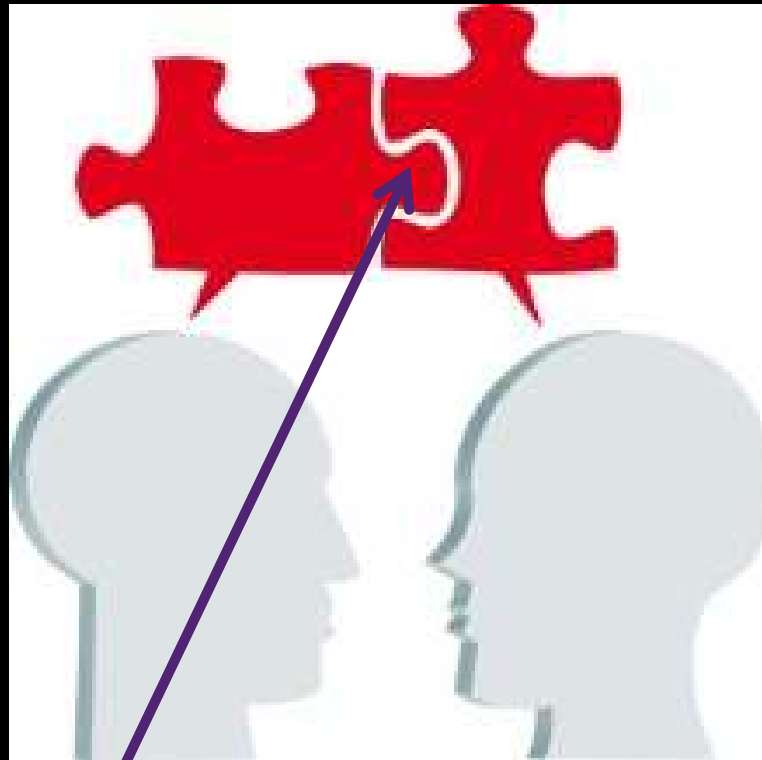
Piertificazione

E. Lévinas, filosofo francese,

occorre **spodestare l'Io** e mettere clamorosamente al centro l'**Altro**;

sostituire a un egoismo strutturale un **altruismo totale**

# Sentire l'Altro



**Punto di incontro:** possibilità e difficoltà

# **Incontro empatico**

**Mescolanza di:**

**abbandono**

**invasione**

**minaccia**

**turbamento**

**resistenza**



## Due *guerrieri* che si scrutano



Ciascuno ha la sua **postazione**

L'Io si sente **imprigionato** dall'immagine che l'Altro si fa di noi

## Atto empatico: **tappe**

Il corpo come **impronta** indelebile e unica  
della nostra **soggettività e individualità**

La **differenza** è dunque innanzitutto l'esperienza  
che ho dell'Altro

Atto empatico: **tappe**

## Incontro dei corpi

La differenza che poteva sancire un'impossibilità di comunicazione, grazie al sentirsi corporeo, diventa caratteristica fondamentale dell'approccio verso l'Altro

# Em-patia in atto

Avvio:

posso

**aprirmi** all'incontro

[**cambiamento**]

**chiudermi** all'incontro

[**persistenza**]

# Em-patia in atto

## Incontro

### Sono in **moto**

- dispositivi immaginativi
- sollecitazioni psico-fisiche

### E' in **moto**

- tentativo di trasferire l'esperienza dell'Altro nella mia
- tentativo di trasferire l'esperienza mia nell'Altro

# **Em**-patia in atto

**Incontro**

**E' accaduto qualcosa**

Mi rivolgo all'Altro - L'Altro si rivolge a me

Si avviano le **modificazioni**, il **cambiamento**

# **Em**-patia in atto

**Incontro**

**E' accaduto qualcosa**

Si avvia la comprensione dell'Altro





**Em**-patia in atto

***Il cambiamento di rotta***